

Siderno, l'inquinamento idrico

Rocca: niente rischi per i cibi delle mense

Non rilevata alcuna criticità nell'acqua usata dalla ditta appaltatrice

Aristide Bava
SIDERNO

Il presidente dell'Osservatorio ambientale Diritto alla via, Arturo Rocca, dopo l'incontro di mercoledì scorso, torna sulle criticità ambientali verificatesi nella zona di Pantanizzi e nell'adiacente Novito. «Le analisi effettuate, per nostro conto, dal laboratorio Ricerche e Analisi Service del dott. Tassone di Siderno – scrive Rocca – hanno evidenziato l'assoluta mancanza, nell'acqua di rete che alimenta la cucina della struttura che prepara i cibi per la mensa scolastica, di quelle sostanze tossiche rinvenute precedentemente da Arpacal nella falda sotterranea di Pantanizzi. Le analisi del campione di acqua prelevato presso il pozzo di località S. Anna, che alimenta l'acquedotto comunale, hanno rilevato un alto contenuto di ferro (oltre il triplo del limite di legge) mentre non sono presenti sostanze pericolose e cancerogene (organoaloge-

nati). Le analisi dell'acqua del pozzo di «Casa Ieraci» attiguo all'area Sika hanno evidenziato, pur se entro i limiti normativi, leggere tracce di composti organo alogenati; invece quelle di un pozzo attiguo al laboratorio ex BP presentano valori al di sotto dei limiti di rilevabilità e nessun elemento significativo tra gli 80 metalli pesanti esaminati».

La criticità maggiore, riferisce Rocca, è stata riscontrata nell'esame dei mitili pescati al pontile ex stabilimento D'Agostino che evidenziano la presenza degli stessi organoalogenati rinvenuti da Arpacal nella falda sotterranea di Pantanizzi, con valori allarmanti pari a $72\mu\text{g}/\text{kg}$ per il cloroformio, $15\mu\text{g}/\text{kg}$ per il dicloroetano, $480\mu\text{g}/\text{kg}$ per il tetracloroetilene, $125\mu\text{g}/\text{kg}$ per il tricloroetilene.

Questo il quadro dettagliato della situazione. Per il resto Rocca ha precisato che il sindaco Pietro Fuda è stato interessato «per un'azione comune a fronteggiare tali criticità e si è chiesto che le indagini vengano estese per cercare di individuare la possibile causa dell'inquinamento chimico». ◀